



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N. 17

Approvato dal Consiglio Comunale in data 3 novembre 2014

OGGETTO: FONDI, WELFARE ED EXTRA LEA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- in più sedi istituzionali e con atti formali si è intervenuti nei confronti della Giunta Regionale del Piemonte per garantire lo stanziamento di fondi destinati alla Sanità ed ai servizi socio-assistenziali e per salvaguardare un modello di servizio efficace ed efficiente in grado di fornire alle persone colpite da patologie e/o grave disabilità e non autosufficienza le prestazioni socio-sanitarie domiciliari, semiresidenziali e residenziali definite dai Livelli di assistenza sanitaria e socio-sanitaria - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, articolo 54 della Legge 289/2002;
- le D.G.R. oggetto dei ricorsi da parte delle Associazioni e dei Comuni sono le nn. 45/2012, 14 e 85/2013 per le prestazioni residenziali e le liste d'attesa; le nn. 25 e 26/2013 e 5/2014 per le prestazioni domiciliari nell'ambito dell'appropriatezza e della pluralità di interventi in una logica di integrazione sociosanitaria e di concertazione tra i livelli istituzionali e le rappresentanze dei cittadini, dei gestori, dell'imprenditoria;

CONSAPEVOLI

- delle gravi difficoltà di bilancio degli Enti Locali e della Regione, anche alla luce delle recenti notizie relative alla situazione finanziaria della Regione Piemonte;
- dei carichi di lavoro e dei costi per le famiglie e per le persone che necessitano di cure ed assistenza in questo contesto di crisi economica e con le note condizioni legate alle liste di attesa delle ripercussioni sulla rete dei servizi e sui costi che verranno verosimilmente incrementati dal presumibile ricorso ai ricoveri ospedalieri ed in residenza quali alternative al sistema di cure integrate e domiciliari;
- degli effetti sul piano occupazionale in un settore già provato da anni di tagli e da ritardi di pagamento;

VISTE

Le deliberazioni della Giunta Regionale:

- 45-4148 del 30 luglio 2012;
- 14-5999 del 25 giugno 2013;
- 85-6287 del 2 agosto 2013;
- 26-6993 del 30 dicembre 2013;
- 38-7269 del 21 maggio 2014;

TENENDO CONTO CHE

- tali D.G.R. non sono state oggetto di concertazione con le parti sociali come storicamente avveniva in materia di recepimento LEA;
- i provvedimenti deliberativi che classificano gli extra LEA sono stati oggetto di ricorsi giurisdizionali da parte di associazioni di utenti, gestori di servizi, numerosi Comuni ed enti gestori dei servizi socio-assistenziali;
- sono state fissate udienze su tali provvedimenti per il 22 ottobre p.v. presso il TAR per le D.G.R. 25 e 26 del 30 dicembre 2013 e il 13 novembre p.v. presso il Consiglio di Stato per le D.G.R. 45 del 30 luglio 2012, 14 del 25 giugno 2013 e 85 del 2 agosto 2013;

RICHIAMANDO

- le mozioni n. 74/2013 e n. 12/2014 del Consiglio Comunale di Torino con cui veniva impegnata la Giunta a chiedere la revoca delle suddette deliberazioni anche ricorrendo a vie giudiziarie;
- la Commissione Consiliare del 9 ottobre 2014 avente ad oggetto la verifica delle suddette mozioni;
- le note ANCI del 2 ottobre 2014 e del 15 luglio 2014 in materia di fondi welfare e di extra LEA;

INVITA

La Regione Piemonte:

- 1) a revocare i suddetti atti deliberativi assunti dalla precedente Giunta Regionale garantendo la copertura finanziaria per il mantenimento dei servizi in essere in funzione della continuità assistenziale e dell'appropriatezza;
 - 2) a convocare con urgenza un tavolo congiunto Regione/Territorio per l'applicazione dei LEA dell'area socio-sanitaria al fine di concordare i contenuti dei provvedimenti sostitutivi;
 - 3) a rifinanziare tali interventi provvedendo alle variazioni di bilancio pluriennale atte a garantire la continuità terapeutica dal 1 gennaio 2015.
-